



■ **AMREF A PITTI BIMBO.** La moda abbraccia la solidarietà in occasione della 69esima edizione di Pitti Immagine Bimbo. Saranno infatti presentate in anteprima le t-shirt del progetto «Prima B per Amref», ideate dall'artista Jenny Cittone, illustratrice

di libri per bambini, con il coordinamento di The Sofa, con l'obiettivo di sostenere le attività di Amref, la principale organizzazione sanitaria non profit del continente africano. Nella cornice della fiera, in programma da giovedì 25 a sabato 27 giugno a Firenze, sarà

allestito uno stand in cui saranno esposte le magliette, che puntano a suscitare la riflessione dei più piccoli e dei loro genitori su alcuni temi legati all'Africa. Le t-shirt sono destinate alla distribuzione a livello internazionale.



EVENTI. La "Philanthropy fellows conference" a Milano LA JOHNS HOPKINS FOLGORATA SULLA VIA DELLA SUSSIDIARIETÀ

«**L**a visione neoliberista del mondo ha riconosciuto solo due principali modelli organizzativi delle attività tese ad affrontare i problemi pubblici: un modello basato sul volontariato, caratterizzato da un'azione limitata del governo per affidarsi prevalentemente al terzo settore e alla beneficenza, e un modello basato sul governo in cui l'azione del non profit era sostituita da uno Stato sempre più invasivo. La ricerca empirica sul terzo settore ha suggerito che esiste una terza via, caratterizzata da un'ampia collaborazione tra governo e settore non profit e di questo con le imprese». In mancanza di un termine specifico, *Lester M. Salamon* (nella foto), fondatore del Center for Civil Society Studies della Johns Hopkins University di Baltimore (Usa), e fra i principali esperti di non profit, chiamava quel rapporto di partnership e complementarietà fra settori *new governance*.

Finché un giorno sente usare, per le politiche di welfare lombarde, la parola "sussidiarietà". E subito se ne innamora. Al punto tale da volerle dedicare la 20esima edizione della Philanthropy fellows conference, *Beyond the welfare state, towards subsidiarity*, organizzata dal 29 giugno all'1 luglio presso l'università di Milano Bicocca, con la collaborazione di

L'incontro con una comunità comasca. E con il sistema del welfare lombardo. Così Lester M. Salamon, guru americano del non profit, ha visto messe in pratica alcune sue teorie sul welfare. E ha quindi deciso di portare l'annuale incontro della prestigiosa università americana nel capoluogo lombardo

di Chiara Cantoni

Fondazione per la Sussidiarietà, Irer - Istituto regionale di ricerca della Lombardia, e Crisp - Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità.

Complice la visita, nel 2008, alla onlus comasca Cometa, comunità che ospita, oltre a quattro famiglie residenti con 14 figli naturali, 24 ragazzi in affido residenziale. «Un bell'esempio di sussidiarietà in atto, che ha originato il desiderio

di approfondire questo paradigma organizzativo in un momento di confronto internazionale», spiega **Francesco Tanzilli**, ricercatore Irer e primo contatto con l'ateneo di Baltimora. Da qui, la richiesta di tornare l'anno successivo con i ricercatori della Johns Hopkins University per l'edizione 2009 della conferenza annuale sul non profit.

«In un contesto storico in cui il welfare state tradizionale si è dimostrato fallimentare e il cambio di rotta verso un paradigma sussidiario risulta inevitabile, la regional policy lombarda sarà adottata come modello di sistema intorno al quale discutere con esperti di livello internazionale», prosegue.

Il convegno

Ad alternarsi ai microfoni del convegno tutti nomi di primissimo piano, come il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi; il presidente della Fondazione Italianeuropei, Massimo D'Alema; il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni che hanno dato disponibilità a partecipare in apertura alla tavola rotonda «Subsidiarity & Italian Politics». Nelle giornate a seguire, sul tavolo del dibattito i temi individuati dal professor Salomon come snodi fondamentali del modello lombardo: sanità, assistenza e istruzione.

NEL DETTAGLIO

■ TRE GIORNI ALLA BICOCCA

Il Center for Civil Society Studies della Johns Hopkins University, Fondazione per la Sussidiarietà, Crisp - Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità e Irer - Istituto regionale di ricerca della Lombardia organizzano la 20esima edizione dell'Annual Johns Hopkins International Philanthropy Fellows Conference, dal titolo *Beyond the Welfare State, towards Subsidiarity*. L'incontro si terrà dal 29 giugno al 1° luglio all'Auditorium dell'università Milano Bicocca, Edificio U-12, via Vizzola 5 - 20126 Milano.

mail: convegni@irer.it
www.irer.it/convegni

Per tutti e tre i settori interverranno i direttori generali della Regione, un esperto in grado di tracciare un quadro istituzionale e un manager di un'opera non profit che, forte dell'esperienza sul campo, metterà in luce problematiche e prospettive. Fra i relatori, Marco Lucchini, direttore della Fondazione Banco Alimentare, e Luca Bernareggi, presidente di Legacoop Lombardia.

IL MEETING. I risultati del terzo incontro di Csr Manager Network SCOCCA L'ORA DELLA GOVERNANCE ALLARGATA

Serve un più intenso coinvolgimento degli stakeholder nella strategia aziendale

Il 16 giugno si è tenuto il terzo incontro organizzato da Csr Manager Network promosso in collaborazione da Isvi - Istituto per i valori d'impresa e Altis - Alta scuola Impresa e società).

Dopo aver analizzato il rapporto della responsabilità sociale d'impresa con il responsabile acquisti e con il marketing, è la volta della Csr e del suo ruolo nella strategia d'impresa. La sessione di lavoro ha cercato di rispondere a due quesiti: in che modo la complessità dell'ambiente (ecologico, sociale, economico) sta mettendo in crisi il tradizionale modo di fare strategia d'impresa? E quali vantaggi possono derivare per un'impresa dal poggiare le proprie prospettive di sviluppo su un più

intenso coinvolgimento degli stakeholder a proposito non solo di specifici progetti di business, ma addirittura della formulazione della strategia stessa?

Rispondono per primi Mario Minoja dell'università Bocconi e Alberto De Toni dell'università di Udine. Il primo ha illustrato i punti chiave del progetto «Response», uno dei più importanti progetti di ricerca nel campo della Csr sinora condotti a livello europeo. Il progetto si è posto l'obiettivo di capire se la visione della Csr che hanno i manager e quella che hanno gli stakeholder siano allineate e quanto incida questo maggiore o minore allineamento sulla qualità delle performance di Csr delle imprese stesse. Dalla

ricerca sono emerse alcune conferme, ma anche risultati inattesi. Particolarmente sorprendente il fatto che le iniziative di stakeholder engagement sono spesso finitamente «bi-direzionali» e si risolvono spesso in realtà in una pura operazione d'immagine dell'impresa.

De Toni, che insegna ingegneria gestionale ed è un esperto di temi della complessità, ha spiegato le caratteristiche e il funzionamento dei sistemi complessi sottolineando come la complessità sia destinata a incidere profondamente sulla filosofia manageriale ancora imperante, basata sul riduzionismo e su spiegazioni dei fenomeni di tipo meccanicistico. A calare gli spunti dei due accademici sul piano

delle prospettive future della Csr ci ha pensato il presidente del Csr Manager Network, Sebastiano Renna, che ha sottolineato come la responsabilità sociale possa risultare d'aiuto al top management aziendale nell'interpretazione di un ambiente socio-economico sempre più turbolento e complesso e nella successiva definizione delle strategie di business.

Dal lavoro è emerso che occorre un nuovo modello di governance allargata: non tanto e non solo per dare «un risarcimento» agli stakeholder, ma soprattutto per consentire all'impresa di formulare strategie più consapevoli e quindi globalmente più sostenibili a 360°.

(L.M.A.)